

A MEL

## Acc, tavolo di crisi anticipato Sindacati: «Serve una svolta»

BORGOVALBELLUNA

Ci sarà anche l'assessore regionale Elena Donazzan alla manifestazione in favore di Acc e Ideal Standard in programma domani alle 10 a Mel. E dalla Marca Trevigiana arriverà anche una rappresentanza di lavoratori dell'Electrolux di Susegana. Un modo per far sentire la propria vicinanza ai colleghi bellunesi.

«La fabbrica Acc di Mel produrrà circa 350 mila motori per i frigoriferi di Electrolux di Susegana nel 2021. Si tratta di uno stabilimento produttivo che il governo non ha sostenuto dopo averlo commissariato», dice Augustin Breda, rsu dell'Electrolux, ricordando che in assenza di acquirenti o senza l'intervento di sostegno per i nuovi prodotti, lo stabilimento potrebbe chiudere a breve. «Scendendo in piazza, chiediamo a Electrolux di contribuire ancora di più rispetto a quello che già fa, favorendo la sua acquisizione».

Intanto all'indomani dell'incontro regionale sul po-



Elena Donazzan

lo del freddo a cui ha partecipato anche Electrolux, si riflette sulla proposta lanciata dal capo della segreteria tecnica del vice ministro Todde: un'operazione congiunta tra Electrolux e Invitalia, beneficiando del Fondo di Salvaguardia rifinanziato dalla legge di bilancio 2021 fino al 2035, per trovare nuovi fondi per Acc.

La Regione dal canto suo, insieme con le parti sociali è tornata a farsi sentire con un messaggio chiarissimo: il Mi-

nistero non ci pensi nemmeno a chiudere la partita Acc in tempi brevi. Che ci sia un pressing importante da tutti gli attori nei confronti del Mise lo si evince anche dal fatto che martedì i parlamentari bellunesi saranno ricevuti dal ministro Giorgetti. Questo sarà un primo elemento per capire se l'azione della Regione sta funzionando o se il ministero intende dismettere il sito zumellese.

Intanto il Mise ha anticipato al 22 novembre il tavolo di crisi per Mel, una notizia che i sindacati vogliono leggere positivamente. «Il fatto che si siano poste sul tavolo regionale delle proposte per portare liquidità alla fabbrica e per avviarla al rilancio è già importante», dicono Stefano Bona della **Fiom** e Michele Ferraro della Uilm. «Abbiamo mosso un po' le acque, ora vediamo cosa succederà al Mise», conclude Bona a cui fa eco Ferraro: «Chiediamo un passo in avanti ad Electrolux ma anche al governo». —

PDA